

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. _1294_ DEL 26/07/2018

AREA BIBLIOTECHE Numero proposta: 2777

OGGETTO: Linee di indirizzo per la promozione del libro e della lettura nel quadro della partecipazione della Citta' di Milano alla rete delle Citta' Creative Unesco. Immediatamente eseguibile.

L'Anno duemiladiciotto, il giorno ventisei, del mese di luglio, alle ore 10.20, nella sala giunta del palazzo municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
SALA GIUSEPPE	SINDACO	NO
SCAVUZZO ANNA	VICE SINDACO	SI
COCCO ROBERTA	ASSESSORE	SI
DEL CORNO FIL	IPPO ASSESSORE	SI
RAFFAELE		
GALIMBERTI LAURA	ASSESSORE	SI
GRANELLI MARCO	ASSESSORE	SI

GUAINERI ROBERTA	ASSESSORE	SI
LIPPARINI LORENZO	ASSESSORE	SI
MAJORINO PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
RABAIOTTI GABRIELE	ASSESSORE	SI
TAJANI CRISTINA	ASSESSORE	SI
TASCA ROBERTO	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Vice Sindaco SCAVUZZO Anna Partecipa il Vice Segretario Generale Vicario ZACCARIA Mariangela

E' altresì presente: Direttore Generale Malangone Christian - Vice Segretario Generale Borrelli Maria Elisa -

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

Vista la proposta dell'Assessore DEL CORNO Filippo Raffaele in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale previsto dall'art. 2 – comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera CC n. 7 dell'11/02/2013;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;

data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000



Direzione Cultura Area Biblioteche

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

- OGGETTO -

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA NEL QUADRO DELLA PARTECIPAZIONE DELLA CITTA' DI MILANO ALLA RETE DELLE CITTA' CREATIVE UNESCO.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

AREA BIBLIOTECHE
IL DIRETTORE
Stefano Parise

DIREZIONE CULTURA

IL DIRETTORE

Marco Edoardo Minoja

L'ASSESSORE ALLA CULTURA Filippo Del Corno



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

l'Amministrazione Comunale persegue lo sviluppo di un ecosistema favorevole alla diffusione della lettura mediante il sostegno alle principali iniziative di settore, individuando nella cooperazione fra i soggetti che operano nella filiera del libro lo strumento più efficace per valorizzare la vocazione editoriale di Milano;

con Deliberazione n. 389 del 6 marzo 2015 la Giunta comunale ha approvato la realizzazione del progetto "Milano Città del Libro 2015" attraverso il quale, grazie alle numerose iniziative in programma nell'anno di Expo, è stato possibile coinvolgere una ampia filiera di interlocutori che va dalle biblioteche alle scuole, dalle librerie agli editori, dagli autori ai lettori e a tutti i soggetti impegnati in progetti di lettura;

con Deliberazione G.C. n. 1598 del 18 settembre 2015 è stata approvata la realizzazione del "Patto di Milano per la lettura", che è stato assunto come lo strumento di governance degli interventi di promozione della lettura in città;

in attuazione della Deliberazione della Giunta comunale n. 1027 del 9/06/2017 è stata sottoposta all'UNESCO la candidatura di Milano a far parte della rete delle Città Creative UNESCO nel settore creativo della Letteratura, con il sostegno di una articolata rete di operatori della filiera editoriale milanese;

l'iniziativa "Unesco Creative Cities Network" (UCCN), avviata da Unesco nel 2004, mira a rafforzare la cooperazione fra le città che hanno individuato nella creatività un fattore strategico per lo sviluppo sostenibile, e a indirizzarne l'attività verso l'attuazione di 17 obiettivi per lo sviluppo del paese (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) dell'ONU;

il 31 ottobre 2017 Milano è stata designata Città Creativa UNESCO per la letteratura, divenendo la prima (e al momento unica) città a rappresentare l'Italia in questo settore creativo;

l'ingresso in UCCN rappresenta una prestigiosa conferma del lavoro svolto dalla Città di Milano negli ambiti sopra descritti e uno stimolo a rafforzare ulteriormente il ruolo guida acquisito da Milano nel campo della promozione della lettura, come più dettagliatamente descritto nella Relazione tecnica del Direttore dell'Area Biblioteche allegato parte integrante al presente provvedimento (Allegato n. 1);



Considerato che

i risultati sinora raggiunti possono essere ulteriormente potenziati attraverso il ripensamento sistematico delle modalità di intervento a regia pubblica, per indirizzare nel medio-lungo periodo gli sforzi di tutti i soggetti che operano nella filiera del libro verso risultati di comune interesse, da realizzare mediante un'azione concertata e continua in grado di incidere significativamente sul contesto culturale ed economico milanese;

il presupposto di tale ripensamento sistematico risiede nella definizione di linee di indirizzo per la promozione del libro e della lettura articolate in finalità di interesse pubblico perseguite e obiettivi generali da realizzare mediante opportuni programmi di attività;

le finalità di interesse pubblico sono individuate come segue:

- diffondere l'abitudine alla lettura e aumentare il numero dei lettori abituali, creando valore sociale attorno all'atto di leggere;
- promuovere la frequentazione di biblioteche e librerie e la partecipazione agli eventi dedicati al libro da parte di un pubblico locale, nazionale e internazionale;
- dare rilevanza al comparto editoriale nel quadro delle strategie di attrattività della città, promuovendo la conoscenza della produzione libraria, dei mestieri e dei luoghi del libro;

gli obiettivi operativi generali, per la cui articolazione di dettaglio si rimanda alla relazione tecnica allegata, sono così definiti:

- 1. fare di Milano la città della lettura diffusa;
- 2. fare dell'editoria un fattore identitario e un attrattore
 internazionale per Milano;
- 3. sostenere i giovani talenti milanesi nei percorsi professionali legati al libro;

l'attuazione di tale strategia di intervento richiede inoltre l'individuazione di precisi ruoli e livelli di responsabilità, finalizzati a garantire che le attività si svolgano in un quadro di assoluta coerenza fra finalità, obiettivi operativi e risultati;

a tal fine, in continuità con quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 1598 del 18/09/2015 sopra richiamata, sono individuati i seguenti livelli di responsabilità generale e organizzativa:

• al Patto di Milano per la Lettura, presieduto dall'Assessore



- alla Cultura, è assegnata una funzione di regia complessiva degli interventi, da attuare con il concorso dei principali portatori di interesse pubblici e privati del settore;
- nell'ambito del Comune di Milano, l'Area Biblioteche è responsabile delle relazioni con i soggetti della filiera del libro ai fini della realizzazione delle attività programmate e del coordinamento degli eventuali interventi di altre Direzioni comunali;

Rilevato che:

nell'ambito della strategia generale delineata nel presente atto la partecipazione di Milano alla rete delle Città Creative UNESCO rappresenta un potente strumento per orientare l'attività della Città di Milano in una prospettiva internazionale, consentendo la condivisione di buone pratiche mediante l'avvio di partnership con le altre città del network;

nel contempo, la partecipazione a UCCN comporta da parte del Comune di Milano l'assunzione dei seguenti impegni:

- a) condividere buone pratiche sviluppando partnership che promuovano la creatività e le industrie culturali, rafforzando la partecipazione alla vita culturale e integrando la cultura nei piani di sviluppo urbano;
- b) realizzare un piano d'azione quadriennale (2018-2021) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di UCCN e articolato in:
 - tre iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della rete della Città creative UNESCO a livello locale, mediante il potenziamento del ruolo della cultura e della creatività nello sviluppo sostenibile della città;
 - tre iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della rete della Città creative UNESCO a livello internazionale, mediante il coinvolgimento di altre città della Rete;
- c) definire l'organizzazione interna a cui affidare la gestione della candidatura e la realizzazione del piano d'azione quadriennale;
- d) promuovere la conoscenza di UCCN e dei suoi obiettivi a livello cittadino così come il piano d'azione e i risultati attesi;
- e) assicurare la partecipazione di una delegazione della città, composta da almeno un rappresentante, all'incontro annuale di UCCN, garantendo la copertura dei costi relativi;



- f) produrre ogni quattro anni un Membership Monitoring Report contenente informazioni dettagliate sull'effettiva attuazione delle azioni previste e del loro impatto sulla città;
- g) sottoporsi ad una valutazione periodica ogni quattro anni a partire dalla designazione, al fine di verificare l'impegno e il contributo attivo al raggiungimento degli obiettivi di UCCN e per promuovere lo scambio di informazioni e le buone pratiche tra i membri

Atteso che:

il programma di attività presentato in sede di candidatura e accettato da UNESCO contestualmente alla designazione di Milano è descritto nella Relazione allegata;

la governance complessiva delle attività legate alla partecipazione di Milano alla rete delle Città Creative Unesco è ricondotta al Patto di Milano per la Lettura, a cui è assegnato un compito generale di regia degli interventi e la cura delle relazioni con i principali portatori di interesse cittadini;

le specificità della partecipazione di Milano alla rete delle Città Creative UNESCO richiede inoltre l'individuazione di specifici ruoli e funzioni, di seguito elencati, per la cui descrizione si rimanda alla relazione tecnica allegata:

Consulenza strategica: è demandata a un "Management team" nominato con atti del Direttore Area Biblioteche, che ha il compito di supportare l'Amministrazione nell'attuazione del programma di attività concordato con UNESCO e nella valutazione complessiva dei risultati. Il Management Team è composto da soggetti selezionati sulla base delle competenze e dell'esperienza professionale maturata a livello nazionale e internazionale, nelle materie afferenti il settore creativo "letteratura", che operano a titolo gratuito;

Focal point: è il ruolo ricoperto dal Direttore dell'Area Biblioteche nell'ambito del progetto, a cui UNESCO farà riferimento per tutte le comunicazioni legate all'attività del Network. In tale ruolo sarà assistito dal personale individuato nell'ambito dell'Area Biblioteche; per specifiche necessità il focal point potrà avvalersi della collaborazione della Direzione Relazioni Internazionali, della Direzione Marketing Territoriale e dell'Ufficio Comunicazione del Gabinetto del Sindaco;

Coordinamento operativo: è demandato a un soggetto da individuare con procedura ad evidenza pubblica già inserita nella Programmazione Biennale Acquisti di Beni e Servizi 2018-2019 approvata con delibera di Giunta Comunale N. 1191 del



13/07/2018 (codice interno 469 - CUI 01199250158201800368), che sarà avviata con successivi atti, a cui sarà demandata la realizzazione dei seguenti servizi:

- attività e progetti previsti dal programma approvato da UNESCO o definiti dagli organi di governance, individuando per ogni singolo progetto il soggetto erogatore e coordinandone l'attività con quella degli stakeholder coinvolti;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sull'andamento del progetto, finalizzata alla valutazione;
- attività di comunicazione del progetto (compresa gestione web e social media del progetto) e attività di fund raising.

Dato atto che:

in attuazione di quanto previsto da UNESCO, per contraddistinguere le iniziative che il Comune porrà in essere nell'ambito dell'appartenenza a UCCN è stato predisposto il logo "Milano Città Creativa UNESCO per la Letteratura", riprodotto nella Relazione allegata;

tale logo è utilizzabile soltanto in contesti istituzionali, ovvero nell'ambito di manifestazioni promosse direttamente dal Comune senza la partecipazione di soggetti privati o sponsor, mentre per tutte le altre manifestazioni sarà possibile concedere l'utilizzo del solo elemento grafico "Milano City of Literature", ugualmente riprodotto nella Relazione allegata;

l'uso del logo "Milano City of Literature" potrà essere concesso con atto del Direttore Area Biblioteche a tutti i soggetti pubblici e privati che promuovano eventi, manifestazioni o iniziative riconducibili alle finalità del progetto, sulla base di apposite linee guida definite dal Management Team;

per favorire lo svolgimento delle suddette tipologie di eventi, manifestazioni o iniziative il Direttore dell'Area Biblioteche potrà altresì concedere agli organizzatori l'uso gratuito di spazi a disposizione dell'Area Biblioteche medesima;

l'uso del logo "Milano City of Literature" è da considerarsi obbligatorio per qualsiasi iniziativa promossa dalle varie Direzioni del Comune di Milano assimilabili alle finalità richiamate;

le manifestazioni a cui è concesso l'uso del sopraddetto logo beneficeranno dell'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto di pubbliche affissioni ridotte della metà, ai sensi degli artt. 6, 16 e 20 del D. Lgs. 15 novembre 1993 n. 507;

l'inclusione di una o più iniziative nel palinsesto di "Milano



Città Creativa UNESCO per la Letteratura" sarà considerata elemento qualificante ai fini della concessione dell'uso dello stemma del Comune di Milano, subordinato alla formale concessione di patrocinio da parte della Giunta Comunale;

Ritenuto che

in considerazione della necessità di procedere rapidamente all'avvio delle attività e alla formalizzazione dei compiti sopra descritti occorre dichiarare il presente provvedimento immediatamente esequibile;

Visti

gli artt. 48, 49, 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

l'art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;

le "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato", approvate con Deliberazione del Consiglio comunale del 07/07/2016, n. 27/2016;

la Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 12/03/2018 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2018-2020. Immediatamente eseguibile.";

la deliberazione della Giunta comunale n. 500 del 23/03/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano degli Obiettivi del Comune di Milano 2018 - 2020. Immediatamente eseguibile";

la deliberazione della Giunta comunale n. 654 del 13/04/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020. Immediatamente esequibile";

il parere di regolarità tecnica del Direttore dell'Area Biblioteche e il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio di Ragioneria, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000, allegati alla presente provvedimento;

il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante;

la Relazione tecnica del Direttore Area Biblioteche (Allegato
parte integrante n. 1);

DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo descritte in premessa e nell'allegata Relazione tecnica del Direttore Area Biblioteche



(Allegato n. 1) per la promozione del libro e della lettura nel quadro della partecipazione della Città di Milano alla Rete delle Città creative UNESCO per il quadriennio 2018-2021;

- 2. di dare atto che l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento è subordinata a previa verifica dell'effettiva disponibilità del bilancio comunale;
- 3. di dare atto che con successivi provvedimenti dei direttori competenti verranno approvati tutti gli atti necessari e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- 4. di riconoscere alle manifestazioni a cui sarà concesso l'uso del logo "Milano City of Literature" l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto di pubbliche affissioni ridotte della metà, ai sensi degli artt. 6, 16 e 20 del D. Lgs. 15 novembre 1993 n. 507;
- 5. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs 267/2000.

Firmato digitalmente da PARISE STEFANO, Minoja Marco Edoardo, DEL CORNO FILIPPO RAFFAELE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

RELAZIONE TECNICA

INTR	ODUZIONE	2
IL QI	JADRO D'INSIEME	2
1.	I livelli di lettura: una criticità nazionale	2
2.	Il comparto del libro a Milano	6
3.	Milano città del libro e della lettura	9
OBIE	TTIVI DA PERSEGUIRE	12
IL M	ODELLO OPERATIVO	15
1.	La governance: il Patto di Milano per la lettura	15
2.	Il coordinamento operativo: il Sistema Bibliotecario di Milano	15
LA P	IATTAFORMA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE: LA RETE DELLE CITTA' CREATIVE UNESCO	16
1.	Gli impegni assunti	16
2.	Uso del logo	16
3.	Il programma di attività per il quadriennio 2018-2021	18
_4. C	ronoprogramma	19
5.	Ruoli e struttura operativa	20
DUR	ATA F COSTI	. 21

INTRODUZIONE

Nell'Ottobre 2017 Milano è stata designata Città Creativa UNESCO per la letteratura, divenendo la prima (e al momento unica) città a rappresentare l'Italia in questo settore creativo1.

L'iniziativa "Unesco Creative Cities Network" (UCCN), avviata da Unesco nel 2004, mira a rafforzare la cooperazione fra le città che hanno individuato nella creatività un fattore strategico per lo sviluppo sostenibile, e a indirizzarne l'attività verso l'attuazione dei 17 obiettivi per lo sviluppo del paese (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese2) dell'ONU.

L'ingresso di Milano in UCCN e l'ampliamento delle opportunità su scala locale, nazionale e internazionale che ciò offre è coerente con le "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016 – 2021" approvate dal Consiglio Comunale (Del. n. 27 del 7/07/2016), laddove si individua - fra i valori guida per l'azione dell'Amministrazione Comunale - l'innovazione, intesa come capacità di creare opportunità per gli innovatori e per chi voglia investire nell'economia del futuro, l'inclusione, declinata come possibilità di crescita e riscatto sociale per tutti i cittadini, in particolare attraverso la garanzia d'accesso all'educazione e a servizi di qualità, e la proiezione internazionale, considerata nelle sue potenzialità di volano per uno sviluppo sostenibile e come connessione ai luoghi in cui nel mondo si creano valori e conoscenza.

L'ingresso in UCCN, quindi, oltre a costituire un importante conferma del lavoro svolto dalla Città di Milano in questo àmbito, comporta l'impegno ad attuare un qualificato programma di attività a livello locale e internazionale che richiede una ancora più forte capacità di coordinare il settore dell'editoria libraria, in un quadro di forte cooperazione fra istituzioni pubbliche e soggetti privati.

Il riconoscimento dell'UNESCO rappresenta una straordinaria occasione per ripensare in maniera sistematica le linee di indirizzo dell'attività di sostegno alla diffusione della lettura già avviata dall'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di proiettarla in un quadro di riferimento internazionale.

IL QUADRO D'INSIEME

1. I livelli di lettura: una criticità nazionale.

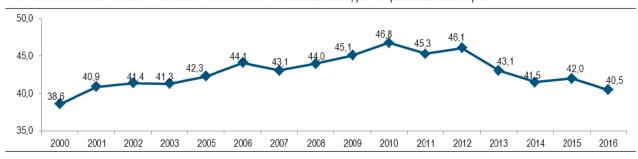
Le rilevazioni annuali condotte dall'ISTAT sulla propensione della popolazione italiana alla lettura di libri mostrano un paese in costante regresso: dopo il lento ma progressivo aumento della quota di lettori registrato a partire dal 2000, che ha raggiunto il picco massimo nel 2010 (46,8% di lettori fra la popolazione di sei anni e più), si è manifestata un'inversione di tendenza che ha riportato il Paese ai livelli del 2001. In base all'ultima rilevazione disponibile³, nel 2016 la percentuale di italiani che ha dichiarato di aver letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti è crollata al 40,5%.

¹ La candidatura è stata presentata in attuazione della Deliberazione della Giunta comunale n. 1027 del 9/06/2017. La rete delle Città Creative Unesco per la letteratura è attualmente composta dalle seguenti 28 città: Milano (Italia), Barcellona - Granada (Spagna), Dublino (Irlanda), Cracovia (Polonia), Edimburgo - Manchester - Norwich - Nottingham (Regno Unito), Heidelberg (Germania), Lubiana (Slovenia), Óbidos (Portogallo), Praga (Repubblica ceca), Reykjavik (Islanda), Tartu (Estonia), Ul'janovsk (Federazione russa), Lillehammer (Norvegia), Utrecht (Olanda), Leopoli (Ucraina), Bucheon (Repubblica di Corea), Baghdad (Iraq), Iowa City (USA), Montevideo (Uruguay), Québec City - Seattle (Canada), Dunedin (Nuova Zelanda), Melbourne (Australia), Durban (Sudafrica).

² https://www.un.org/sustainabledevelopment/

³ ISTAT, La lettura in Italia. Anno 2015, pubblicate il 13 gennaio 2016 (https://www.istat.it/it/files//2016/01/Lettura-libri 2015.pdf)

FIGURA 1. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO LETTO ALMENO UN LIBRO PER MOTIVI NON STRETTAMENTE SCOLASTICI O PROFESSIONALI NEI 12 MESI PRECEDENTI L'INTERVISTA. Anni 2000-2016, per 100 persone di 6 anni e più



Dal 2010 ad oggi si sono perduti 4.300.000 lettori di libri e nel 2016 sono circa 33 milioni le persone che non ne hanno aperto neanche uno. La flessione ha interessato in modo particolare i giovani, tradizionalmente più ricettivi verso la lettura anche a causa del "traino" determinato dalla frequenza scolastica: la quota di lettori tra i 15 e i 17 anni è diminuita dal 53,9% del 2015 al 47,1% del 2016.

La scarsa propensione alla lettura da parte della popolazione adulta italiana contribuisce a determinare l'inadeguatezza delle competenze di *literacy* e *numeracy*, come rilevato da alcune indagini internazionali che relegano l'Italia fra i fanalini di coda nel ranking: ad esempio, l'indagine condotta dall'OCSE nel 2014⁴ ha evidenziato come gli adulti italiani (16-65 anni) si collochino per la maggior parte al Livello 2 sia nel dominio di *literacy* (42,3%) che nel dominio di *numeracy* (39,0%), il Livello 3 o superiore è raggiunto dal 29,8% della popolazione in *literacy* e dal 28,9% in *numeracy*, mentre i più bassi livelli di performance (Livello 1 o inferiore) vengono raggiunti dal 27,9% della popolazione in *literacy* e dal 31,9% in *numeracy*.

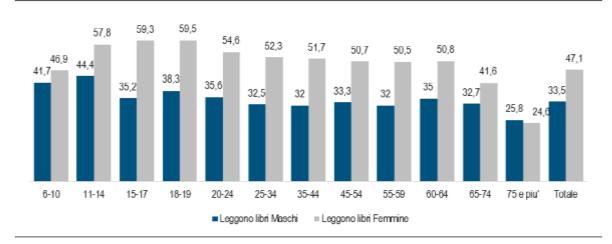
In totale il 70% della popolazione italiana si colloca al di sotto del livello di competenze considerate necessarie per interagire in modo efficace nella società del XXI secolo. Analizzando il dato secondo la ripartizione geografica, il Centro e il Nord Est evidenziano le migliori performance collocando, nel dominio di *literacy*, al Livello 3 o superiore rispettivamente il 39,3% e il 36,8% della popolazione. Al Sud e nelle Isole si ottengono le performance peggiori: solo il 22,1% e il 18,0% raggiungono il Livello 3 o superiore mentre si collocano al Livello 1 o inferiore il 34,9% e il 34,1% del campione analizzato.

Oltre a determinare un problema rilevante in termini di competitività complessiva del Paese, l'inadeguatezza dei tassi di lettura in Italia risente di alcuni elementi che nel corso degli ultimi due decenni si sono consolidati sino a configurarsi come costanti. Vi è in primo luogo una **componente di genere**, poiché il divario tra uomini e donne nella propensione alla lettura si ripropone ad ogni rilevazione sin dal 1988, anno in cui si dichiaravano lettori il 39,3% delle donne rispetto al 33,7% degli uomini; nel 2016 la percentuale di lettrici si è attestata al 47,1% e quella dei lettori è scesa al 33,5%. In assoluto, il pubblico più affezionato alla lettura è rappresentato dalle ragazze tra gli 11 e i 19 anni (il 58,7% ha letto almeno un libro). La quota di lettrici scende al di sotto del 50% dopo i 60 anni, mentre per i maschi è sempre inferiore a tale valore in tutte le classi di età.

_

⁴ Programme for the International Assessment of Adult Competencies, http://www.oecd.org/skills/piaac/.

FIGURA 5. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO LETTO ALMENO UN LIBRO PER MOTIVI NON STRETTAMENTE SCOLASTICI O PROFESSIONALI NEI 12 MESI PRECEDENTI L'INTERVISTA PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Anno 2016, per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e della stessa classe di età



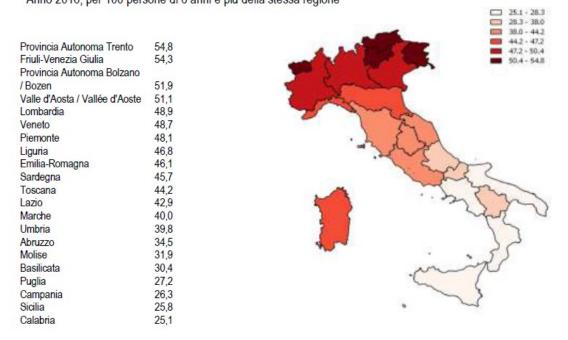
Anche il **livello di istruzione** continua ad essere un elemento fortemente discriminante nell'abitudine alla lettura, radicata soprattutto fra le persone con un titolo di studio più elevato: legge il 73,6% dei laureati (75,0% nel 2015) ma la proporzione si riduce già a poco meno di uno su due fra chi ha conseguito al più un diploma superiore (48,9% nel 2016; 50,2% nel 2015) per arrivare al 23,9% tra chi possiede al più la licenza elementare.

Sebbene il titolo di studio influenzi fortemente l'abitudine alla lettura, le differenze si modificano se si aggiunge la variabile età. Emerge, infatti, come già rilevato in passato, un **effetto generazionale** per cui i laureati over 65 leggono in proporzione maggiore dei laureati più giovani (76,4% contro 71,1% dei laureati tra i 25 e i 44 anni). Ciò potrebbe essere dovuto sia a una maggiore disponibilità di tempo da dedicare alla lettura, per i più anziani, sia ad una "sostituzione" della lettura con nuove forme di intrattenimento come l'uso dei nuovi media, fattore che coinvolge di più le nuove generazioni.

Va inoltre tenuto presente che il rapporto tra lettura, **grado di istruzione** e condizioni sociali non sono necessariamente in relazione causale, se è vero che malgrado la crescita del tasso di alfabetizzazione, dei livelli di istruzione e dei miglioramenti delle condizioni di vita che hanno caratterizzato il nostro paese dagli anni Sessanta ad oggi, nel 2012 poco meno del 19% dei laureati e oltre il 41% dei diplomati non aveva preso in mano neppure un libro nei 12 mesi precedenti all'intervista. Si tratta di un fenomeno trasversale che coinvolge oltre un terzo dei quadri direttivi e il 31% degli imprenditori e dei professionisti.

A **livello territoriale**, la lettura risulta più diffusa nelle regioni del Nord-est e del Nord-ovest, dove dichiara di aver letto almeno un libro oltre il 48% delle persone residenti. Nel Sud, la quota di lettori scende al 27,5%, mentre nelle Isole si osserva una realtà molto differenziata tra Sicilia e Sardegna (25,8% di lettori rispetto a 45,7%). La tipologia comunale è un ulteriore elemento discriminante: risulta molto più diffusa nei comuni centro dell'area metropolitana, dove si dichiara lettore poco meno della metà degli abitanti (48,6%); la quota scende al 35,6% nei comuni con meno di 2 mila abitanti.

FIGURA 6. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO LETTO ALMENO UN LIBRO PER MOTIVI NON STRETTAMENTE SCOLASTICI O PROFESSIONALI NEI 12 MESI PRECEDENTI L'INTERVISTA PER REGIONE Anno 2016, per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione



Al di là del contesto territoriale di appartenenza, la lettura si conferma un comportamento fortemente condizionato dall'**ambiente familiare** e la propensione alla lettura dei bambini e dei ragazzi è certamente favorita dalla presenza di genitori che hanno l'abitudine di leggere libri. Ad esempio, tra i ragazzi di 11-14 anni, legge il 72,3% di chi ha madre e padre lettori e solo il 33,1% di coloro che hanno entrambi i genitori non lettori.

Nel 2016 circa una famiglia su dieci non aveva alcun libro in casa, dato ormai costante da quasi un ventennio. Anche nei casi in cui è presente una libreria domestica, il numero di libri disponibili è molto contenuto: il 28,2% delle famiglie possiede non più di 25 libri e il 63,2% ha una libreria con al massimo 100 titoli. Tra le persone che dichiarano di disporre di oltre 400 libri in casa, circa una su cinque (21,4%) non ne ha letto nemmeno uno e una quota equivalente (19,8%) ha dichiarato di leggere non più di tre libri all'anno; nel 36,0% dei casi si tratta invece di "lettori forti".

La propensione alla lettura, peraltro, sembra avere un effetto abilitante anche nei riguardi di altre forme di partecipazione culturale: suddividendo la popolazione tra lettori e non lettori emerge che ben il 68,9% dei primi si è recato al cinema rispetto al 41,7% dei non lettori; il 34,7% dei lettori ha visto almeno uno spettacolo teatrale nell'anno rispetto al 10,2% di coloro che non leggono, così come la frequentazione di musei o mostre che è praticata dal 54,1% del primo gruppo rispetto al 15,8% del secondo.

Che la lettura si configuri come una pratica élitaria è testimoniato dalla relazione esistente fra propensione alla lettura e reddito familiare: la rilevanza accordata alla lettura varia in funzione della valutazione delle risorse economiche di cui può disporre la famiglia. La condizione economica delle famiglie di "non lettori" risulta relativamente peggiore rispetto a quelle dei lettori: nel 2016 il 45,0% dei "non lettori" considera "scarse o insufficienti" le risorse a disposizione della propria famiglia rispetto al 30,9% dei lettori mentre le considera ottime o adeguate il 54,1% di coloro che non leggono e il 68,5% di chi legge abitualmente.

In questo scenario, l'accesso a contenuti editoriali per mezzo della rete e delle tecnologie digitali è certamente un elemento di (relativa) novità ma non sembra, almeno nella fase attuale, rappresentare un fattore in grado di alterare significativamente la situazione descritta: dal 2005 al 2012 la quota di popolazione che ha letto giornali o riviste da internet è più che raddoppiata (dall'11% del 2005 al 25,1% del 2012), con punte di oltre il 40% tra le coorti di età giovanili (tra i 18 e i 34 anni).

Va detto, inoltre, che le pratiche di lettura in rete si sono vieppiù diversificate nel corso degli ultimi anni in ragione dello sviluppo di strumenti sempre più potenti e versatili senza che le agenzie statistiche abbiano potuto mettere a punto modelli di indagine e interpretativi in grado di rendere ragione della ricchezza e della diversità dei comportamenti dei lettori. La sensazione degli addetti ai lavori – per il momento non supportata da chiare evidenze statistiche - è che si legga (e si scriva) molto più che in passato ma con modalità e strumenti assolutamente differenti; a fare le spese di questa situazione di inedita ricchezza sono i vettori tradizionali della lettura (libri e giornali), che veicolano forme testuali e modelli informativi percepiti come inadatti ai format della rete.

Possiamo comunque affermare che vi siano, in Italia, alcune **componenti di natura classista** nelle dinamiche di avvicinamento alla lettura che tendono a rafforzarla laddove è già radicata - o almeno presente - la familiarità con i libri, e a scoraggiarla proprio negli ambiti sociali in cui potrebbe rivelarsi un potente fattore di riscatto da una condizione di svantaggio culturale e sociale. Questi fattori, sebbene meno pervasivi in alcune aree del Paese – segnatamente nelle regioni del Nord e nelle aree metropolitane - risultano comunque attivi anche a Milano e richiedono un'assidua opera di contrasto, perseguita attraverso politiche pubbliche di sostegno che tengano conto della complessità e della rilevanza dei fattori in gioco, della condizione e dei bisogni delle varie fasce di destinatari e della necessità di un'azione sinergica fra istituzioni pubbliche e soggetti privati.

Ciò è confermato dall'ISTAT, che ha chiesto nel 2016 agli editori italiani attivi quali fossero i fattori principali a determinare la modesta propensione alla lettura nel nostro Paese: per quasi il 40% degli editori attivi è il basso livello culturale della popolazione italiana il fattore principale che la determina. Questa valutazione viene ribadita dal 38% circa degli editori, i quali attribuiscono tale criticità alla mancanza di efficaci politiche scolastiche di educazione alla lettura. Tra i fattori più direttamente riconducibili alle politiche di sostegno del settore, si segnala la mancanza di progetti continuativi di promozione della lettura da parte delle istituzioni pubbliche (19,5%). Per favorire lo sviluppo del settore editoriale circa il 40% degli operatori attivi individua innanzitutto l'esigenza di accrescere le iniziative e le campagne di educazione alla lettura.

Questa situazione richiede quindi, per essere contrastata con efficacia, un compromesso sociale in grado di polarizzare gli sforzi, i mezzi e le iniziative, per superare il limite rappresentato dalla frammentazione sul territorio delle competenze e delle risorse disponibili.

2. Il comparto del libro a Milano

Il settore editoriale italiano è composto prevalentemente da operatori di piccole e piccolissime dimensioni. Gli editori che pubblicano non più di 50 titoli all'anno rappresentano infatti nel 2016 oltre l'86% del numero totale di editori attivi: di questi oltre la metà (54,8%) sono piccoli editori, i quali pubblicano non più di 10 titoli all'anno mentre quasi un terzo (31,6%) sono editori di media dimensione (da 11 a 50 opere). Sul versante opposto, i grandi editori, ossia quelli che hanno una produzione libraria superiore alle 50 opere annue, pur rappresentando solo il 13,6% degli operatori attivi nel settore coprono più di tre quarti (76,1%) della produzione in termini di titoli e quasi l'86% della tiratura.

Il settore editoriale italiano appare fortemente polarizzato anche dal punto di vista geografico: oltre il 50% degli editori attivi ha sede nel Nord del Paese (32,4% nel Nord-ovest e 21% nel Nordest), il 30% al Centro e il restante 17% circa nel Mezzogiorno (12% al Sud e 4,6% nelle Isole).

La **Lombardia** rappresenta il cuore del sistema editoriale italiano: nella nostra regione si trova più del 20% degli editori attivi e circa il 15% del totale degli operatori attivi del settore. Il fulcro del settore è rappresentato dall'area metropolitana milanese, dove si concentra la quasi totalità dell'attività editoriale regionale. In relazione al numero degli editori attivi (ovvero coloro che hanno pubblicato almeno un'opera nel periodo preso in esame), su 1.505 editori italiani attivi censiti dall'ISTAT, sono 310 quelli che operano nel territorio lombardo, di cui 211 nel milanese⁵.

Il primato di Milano in questo settore si è affermato a partire dalla fine dell'Ottocento, con la nascita dell'industria editoriale del libro. Qui avviarono la propria attività alcune fra le più importanti case editrici destinate a diventare pietre miliari della storia dell'editoria italiana: Sonzogno (1804), Ricordi (1808), Vallardi (1843), Sperling & Kupfer (1899), Treves (1861, poi Garzanti editore), Hoepli (1870), Giuffré (1931) e poi Mondadori, Rizzoli, Bompiani, Garzanti, Fabbri, Feltrinelli, Saggiatore, Longanesi, solo per citare i più grandi; per non parlare dell'Agenzia Letteraria Internazionale Linder, la prima e per molti anni l'unica agenzia letteraria in Italia, o della Associazione italiana editori che dal 1875 ha sede a Milano. Da tutte queste esperienze hanno preso vita progetti di formazione rivolti a coloro che dovranno entrare a far parte del settore editoriale, e più in generale a tutti coloro che per le attività che svolgono (bibliotecari, docenti, ecc.) necessitano di una approfondita cultura editoriale. Corsi di laurea specializzati, master, corsi professionalizzanti che si pongono l'obiettivo di favorire e sostenere la crescita e lo sviluppo dei saperi e delle capacità di agire delle persone e delle organizzazioni che sono impegnate nel lavoro di mediazione editoriale, grazie all'impegno del pubblico così come del privato. L'AIE stima che in area milanese si concentri il 70-75% dell'offerta formativa e di aggiornamento del settore.

Milano è oggi sede delle principali concentrazioni editoriali italiane: i grandi marchi – come ad esempio Mondadori-RCS, Feltrinelli e GeMS - per oltre un quarto (27,5%) hanno sede in città, esattamente come le redazioni di numerosi tra i principali quotidiani di rilevanza nazionale, come il Corriere della Sera, il Giorno, il Sole 24 Ore, il Giornale, la Gazzetta dello Sport. Qui si concentrano 35 agenzie letterarie e 20 associazioni professionali del settore.

		Editori a	attivi	Editori con produzione nulla (a)	Totale	
	Piccoli	Medi	Grandi	Totale		
Milano	86	69	56	211	35	246
Lombardia	143	101	66	310	63	373
ITALIA	825	476	204	1.505	270	1.775

Fonte: ISTAT.

(a) Editori in attività che hanno dichiarato di non aver prodotto alcuna opera libraria nell'anno di riferimento di indagine

La rilevanza di Milano in particolare, sul dato nazionale emerge anche dal lato dell'offerta libraria sia in termini di opere pubblicate sia di tiratura complessiva. Nel corso del 2016 gli editori operanti nel territorio della regione hanno pubblicato 24.296 titoli, pari al 39,07% del totale nazionale, e prodotto il 56,47% della tiratura complessiva, ma è sempre l'area milanese a svolgere una funzione di traino per la produzione libraria nazionale: con 21.874 titoli, Milano rappresenta il 35,74 delle opere edite in Italia e il 52,06% della tiratura complessiva. Il valore complessivo della produzione

.

⁵ Fonte: ISTAT.

libraria delle case editrici milanesi è pari a 1.356.000.000 euro⁶. Il capoluogo lombardo è anche il principale centro italiano di negoziazione di diritti, con 4.027 titoli venduti ad editori stranieri (che equivalgono al 56% del totale nazionale)⁷.

	Scolast	iche	ne Per ragazzi		Varia adulti		Totale	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
Provincia di Milano	1.290	5.710	2.133	9.997	18.451	51.371	21.874	67.078
Lombardia	1.843	8.769	2.309	10.180	20.145	53.802	24.296	72.751
ITALIA	4.659	25.195	4.669	17.232	51.860	86.399	61.188	128.825

Fonte: ISTAT.

Si stima che le imprese del settore assorbano circa 38.000 addetti: 775 librai, 3.574 dipendenti di case editrici, 33.782 lavoratori dell'indotto, che comprendono i collaboratori part-time e occasionali in svariate tipologie contrattuali: grafici, illustratori, traduttori, revisori, curatori, comunicazione e ufficio stampa, service editoriali, servizi web e social, servizi distributivi e di logistica ecc.⁸ A questi devono essere aggiunti i 16.652 addetti delle industrie grafiche lombarde⁹.

Un'altra peculiarità di Milano riguarda la tradizione della pubblica lettura: Nel 1903 si costituisce in seno alla Società Umanitaria, a Milano, il Consorzio per le biblioteche popolari, presieduto da Filippo Turati, a cui aderirono l'Università popolare, la Società promotrice delle biblioteche popolari, il Comune di Milano e la Cassa di Risparmio. Nel secondo dopoguerra, in concomitanza con la riapertura della Biblioteca Comunale centrale presso Palazzo Sormani, prese impulso lo sviluppo del Sistema Bibliotecario urbano, con l'apertura delle biblioteche rionali e, nel 1985, del bibliobus. Il sistema Bibliotecario di Milano oggi annovera 25 biblioteche e un bibliobus, è secondo solo a quello di Roma per dimensioni ma è uno dei più attivi fra quelli dei capoluoghi italiani, anche se sconta un ritardo enorme rispetto alle realtà internazionali di riferimento soprattutto in termini di qualità e dimensione delle sedi, che sono generalmente inadeguate ed obsolete, a partire dalla Biblioteca Comunale Centrale. Le biblioteche presenti in città sono oltre 416, di varia tipologia e titolarità, che garantiscono alla popolazione accesso alla conoscenza e all'informazione in ogni formato disponibile:

Biblioteche titolarità statale	9
Biblioteche titolarità regionale	8
Biblioteche titolarità provinciale	1
Biblioteche universitarie	138
Biblioteche titolarità comunale	50
Biblioteche di altra titolarità (aziende, fondazioni, associazioni)	210
TOTALE	416

Fonte: nostra elaborazioni su dati ASK Bocconi

⁶ Fonte: Ufficio Studi AIE, dati 2017 (report del 30 giugno 2018).

⁷ Fonte: Osservatorio AIE sull'import/export di diritti, in collaborazione con ICE – Istituto Commercio Estero, dati 2017.

⁸ Fonte: stima AIE.

⁹ Fonte: Assografici.

Infine, per quanto riguarda le librerie, i punti vendita a Milano sono 141 (8% delle librerie italiane, con una concentrazione nettamente superiore alla media nazionale (0,11 librerie ogni mille abitanti a fronte di una media Italia pari a 0,3); fra queste, si annoverano due delle più antiche librerie italiane, la Libreria Bocca (1775) e la Libreria Hoepli (1870)¹⁰. A Milano ha inoltre sede la direzione delle principali catene di librerie italiane (Librerie Feltrinelli, Librerie Mondadori, Libraccio, Ubik), le sedi delle maggiori strutture distributive di libri (Messaggerie Libri, Fastbook) e di e-book (Edigita) e le sedi operativa delle due più importanti librerie online: Amazon, IBS.

A Milano sono infine presenti due dei più importanti archivi per lo studio della storia dell'editoria italiana: la Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori (1977) e il Centro Apice – Archivio della Parola dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale (2002).

Questo contesto assegna *de facto* a Milano un ruolo guida a livello nazionale nel campo della promozione del libro. La rilevanza del comparto della produzione libraria, nelle sue componenti culturali, industriali, economiche ed occupazionali, e la ricchezza dell'indotto, costituito in primis dalla rete distributiva delle librerie di catena e indipendenti, dalla presenza in città di numerose figure professionali legate al libro ma anche la presenza di una rete bibliotecaria pubblica in grado di sostenere attivamente i processi di diffusione delle attitudini di lettura fanno di Milano la capitale dell'editoria italiana e offrono alla città un'opportunità unica: quella di valorizzare l'ecosistema del libro non solo come una delle eccellenze economiche della città ma anche in chiave di attrattività internazionale.

Milano città del libro e della lettura

Milano ha visto nascere negli ultimi due decenni numerose iniziative dedicate al mondo del libro, alcune delle quali hanno avuto vita effimera, altre si sono affermate e radicate fino a diventare componenti caratterizzanti della programmazione culturale cittadina. Varrà la pena citare, fra i molti, i casi della "Milanesiana" e del "Convegno internazionale delle Stelline". La **Milanesiana** nasce nel 2000 su iniziativa di Elisabetta Sgarbi. Fin dalla sua prima edizione, si propone come grande "laboratorio di eccellenza" di letteratura, cinema, musica, arte, scienza, filosofia. Il suo progetto è quello di far incrociare saperi e arti diverse, sia per provenienza culturale che disciplinare, portando a Milano i maggiori talenti dei vari campi della cultura: premi Nobel per la Letteratura, Nobel per la Scienza, Oscar del Cinema, musicisti che hanno avuto i maggiori riconoscimenti internazionali. La manifestazione è giunta, nel 2018, alla XIX edizione.

Il Convegno internazionale delle Stelline ha luogo annualmente a Milano dal 1995 presso il Palazzo delle Stelline ed è giunto nel 2018 alla XXIII edizione: si tratta del principale appuntamento nazionale per il mondo bibliotecario, un'importante occasione di approfondimento delle tematiche inerenti la comunità bibliotecaria internazionale e i servizi erogati nelle biblioteche, alla quale partecipano oltre 2.000 bibliotecari provenienti da tutta Italia e dall'estero. Il Convegno affronta un tema monografico per ciascuna edizione e coinvolge anche gli altri settori legati al mondo del libro, in particolare le scuole ed il mondo imprenditoriale che opera attorno alla filiera delle biblioteche, dell'editoria, della conservazione libraria e della gestione delle informazioni. Al Convegno partecipano qualificati relatori italiani e stranieri, provenienti da esperienze diverse e da molteplici ambiti di ricerca e progettazione, con lo scopo di favorire al massimo la condivisione e lo scambio di professionalità, pratiche e opinioni. Le tematiche oggetto dei lavori del Convegno rivestono particolare interesse per l'evoluzione del Sistema Bibliotecario milanese, che dal 2012 ha avviato una strategia di rinnovamento dei propri servizi.

_

¹⁰ Fonte: Ufficio Studi AIE, dati 2017 (report del 30 giugno 2018). Include i punti vendita in cui il 90% dei ricavi deriva dalla vendita di libri. Sono esclusi i bookshop presenti nei musei o quelli temporanei allestiti in occasione di mostre d'arte.

Il caso più eclatante della positiva disposizione della città di Milano nei confronti del libro è però certamente rappresentato da BookCity, manifestazione nata nel 2012 per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e del Comitato (ora Associazione) "BookCity Milano" - costituito dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, dalla Fondazione Corriere della Sera, da Messaggerie Italiane S.p.A. - e realizzata in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori, l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Librai Italiani e l'Associazione Librerie Indipendenti Milanesi. La manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, ha saputo chiamare a raccolta tutti i protagonisti del sistema editoriale - librai, piccoli editori, autori, operatori del settore - per realizzare un evento diffuso sul territorio urbano che ha al centro il libro, la lettura e i lettori come motori e protagonisti dell'identità culturale della città, attivando la partecipazione di un numero ampio di soggetti all'insegna della lettura. BookCity si articola in una manifestazione di tre giorni (più uno dedicato alle scuole), durante i quali vengono promossi incontri, presentazioni, dialoghi, letture ad alta voce, mostre, spettacoli, seminari sulle nuove pratiche di lettura, individuali e collettive in tutti i quartieri della città. L'edizione 2017 della manifestazione ha contato 175.000 presenze agli oltre 1.100 eventi che sono stati promossi da 430 soggetti tra editori, associazioni e fondazioni, più di 2.000 ospiti, 200 sedi (in tutti i quartieri di Milano e della Città Metropolitana); BookCity Scuole ha lanciato 170 progetti presentati da 90 promotori che hanno coinvolto più di 1200 classi di ogni ordine e grado; 89 sono stati gli incontri nelle Università. L'iniziativa, oltre all'evento cardine di novembre, prevede attività di promozione della lettura durante l'anno, come il progetto per le scuole realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Sulla scia del successo di BookCity, che ha rivelato la capacità del capoluogo lombardo di riconoscersi nell'immagine di una città letteraria ed editoriale, altre manifestazioni hanno preso le mosse nel capoluogo lombardo: **BookPride**, la fiera nazionale degli editori indipendenti organizzata da ODEI – Osservatorio degli Editori Indipendenti che si tiene annualmente a Milano dal 2015 con l'obiettivo di dare visibilità alla produzione dell'editoria indipendente formata delle piccole, medie o piccolissime case editrici non appartenenti ai maggiori gruppi editoriali italiani. Nel 2017 ha totalizzato 35.000 visitatori;

Tempo di Libri, la fiera internazionale del libro di Milano organizzata da AIE – Associazione Italiana Editori e Fiera Milano, giunta nel 2018 alla seconda edizione con 97.240 biglietti venduti, 650 appuntamenti e 900 ospiti, che ha un focus internazionale grazie al MIRC - Milan International Rights Center, dedicato alla trattativa e vendita dei diritti, e si avvale di una partnership con la Buchmesse di Francoforte, la principale fiera del libro europea;

Hai visto un re? Ragazzi, librai e biblioteche in festa, manifestazione dedicata alla promozione dei libri per ragazzi organizzata dall'Associazione LIM - Librerie indipendenti Milano, che prevede eventi diffusi in tutta la città di Milano sulla letteratura per l'infanzia nella convinzione che la lettura sia uno strumento fondamentale di crescita personale e civile;

il progetto **Lettura e salute**, che vede alleati i professionisti sanitari di ATS Milano, i bibliotecari dei Comuni di Milano, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, gli educatori del Settore Servizi all'Infanzia, i pediatri di famiglia, UNICEF, AIB e Nati per Leggere Lombardia per promuovere la salute dei bambini e delle loro famiglie tramite la diffusione di buone pratiche, nella convinzione che leggere fin dalla primissima infanzia migliori la capacità di attenzione, la sicurezza e l'autostima del bambino, predisponendo alla parola scritta e alla scuola.

Oltre a ciò, bisogna segnalare almeno la manifestazione nazionale **#ioleggoperché**, iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori dal 2015, che mira al sostegno delle biblioteche scolastiche attraverso una grande raccolta pubblica di libri a cui contribuiscono sia i singoli cittadini (acquistando libri nuovi in libreria per le biblioteche scolastiche) sia gli editori italiani (donando un numero di libri pari alla donazione nazionale

complessiva): la manifestazione, giunta nel 2018 alla quarta edizione, ha conosciuto una grande partecipazione nel capoluogo lombardo.

L'Amministrazione Comunale di Milano ha individuato nella cooperazione lo strumento principe per sostenere lo sviluppo delle attività di promozione del libro e della lettura: già con la Deliberazione n. 389 del 6 marzo 2015 la Giunta comunale ha approvato la realizzazione del progetto "Milano Città del Libro 2015" (promosso dal Centro per il libro e la lettura del MiBACT, dall'ANCI e dalla Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura di Torino) attraverso il quale, grazie alle numerose iniziative in programma nell'anno di Expo, è stato possibile coinvolgere una ampia filiera di interlocutori che va dalle biblioteche alle scuole, dalle librerie agli editori, dagli autori ai lettori e a tutti i soggetti impegnati in progetti di lettura, puntando ad una partnership forte e collaborativa. La deliberazione richiamata poneva come obiettivo dell'Amministrazione comunale l'avvio di un Patto locale per la lettura, vale a dire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, produce, vende, presta, conserva, traduce libri, per superare il limite rappresentato dalla frammentazione delle competenze e delle risorse sul territorio e a favorire l'incremento degli indici di lettura.

Successivamente l'Amministrazione comunale, con la Deliberazione G.C. n. 1598 del 18 settembre 2015, ha proseguito nell'azione di consolidamento del proprio intervento a sostegno della lettura approvando la realizzazione del **Patto di Milano per la lettura**, che è stato assunto come lo strumento di *governance* degli interventi di promozione della lettura in città. Il Patto nasce con l'intenzione di costruire una rete territoriale aperta al contributo attivo di quanti - istituzioni, biblioteche, case editrici, librerie, autori, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni bancarie, semplici cittadini - condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della nostra città. Sottoscritto il 23 ottobre 2015 alla presenza del Ministro per i beni e le attività culturali e il turismo, on. Dario Franceschini, il Patto persegue i seguenti obiettivi:

- 1. rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini;
- 2. favorire l'alleanza fra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica;
- 3. avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali;
- 4. stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere;
- 5. sostenere i lettori in difficoltà: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo è un'azione positiva che crea coesione sociale;
- 6. promuovere la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro;
- 7. moltiplicare le occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana;
- 8. utilizzare stili, tempi e modalità opportunamente progettati
- 9. operare preferibilmente per azioni continuative;
- 10. sperimentare nuovi approcci alla promozione della lettura valutarne rigorosamente i risultati e gli effetti prodotti.

Il Patto è diventato operativo nel 2016 attraverso un "tavolo di coordinamento" composto da rappresentanti dei vari settori della filiera del libro. Le direttrici di lavoro individuate per il primo biennio (2016-2017) hanno riguardato la **lettura ad alta voce** e lo sviluppo di proposte legate ai **mestieri del libro** rivolte alle scuole. In particolare nel 2017, grazie a un ciclo di corsi curati dall'associazione "Letteratura Rinnovabile" in collaborazione con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, sono stati formati alla lettura ad alta voce i primi 400 lettori volontari, che hanno avviato la

propria attività nelle scuole e in altri luoghi della città. La tabella seguente fornisce una sintesi dell'attività svolta dai lettori volontari nel 2017 e nei primi 4 mesi del 2018:

	20	017	2018		
	collaborazioni	incontri/eventi	collaborazioni	incontri/eventi	
Musei e spazi espositivi	3	9	3	12	
Manifestazioni	7	37	2	28	
Teatri / spettacoli	2	3	-	-	
Scuole	5	38	6	138	
Case di riposo	6	142	7	165	
Anagrafe	1	7	1	13	
Feste di quartiere (Municipi)	1	3	-	-	
Biblioteche di condominio	1	1	-	-	
Biblioteche	4	7	7	22	
Librerie	-	-	1	1	
Altro	3	3	1	1	
	32	250	28	380	

Il Patto continuerà a sviluppare questo filone anche nel biennio 2018-19: grazie a un contributo ottenuto dalla fondazione Cariplo, nel 2018-19 il Patto selezionerà e formerà altri 300 lettori volontari (nella fascia d'età 18-30 anni) che diventeranno i protagonisti di un'azione cittadina di diffusione della lettura fra i loro coetanei. Inoltre, grazie a specifici accordi stipulati con le scuole, saranno sviluppate attività volte a creare una continuità di presenza della lettura nell'ambito della normale organizzazione didattica, attraverso momenti specifici dedicati alla lettura libera.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

La descrizione del contesto milanese e delle sue potenzialità mostra come Milano abbia tutti i requisiti per proporsi come modello di riferimento a livello nazionale e per confrontarsi con le città più attive su questo terreno anche in una dimensione internazionale. Tali potenzialità possono dispiegarsi compiutamente attraverso un intervento a regia pubblica che assuma lo sviluppo delle capacità di lettura dei cittadini come uno dei principali fattori abilitanti delle capacità individuali e sappia orientare gli sforzi di tutti i soggetti che operano nel settore verso i seguenti **obiettivi di medio-lungo periodo**, per mutare stabilmente il quadro di riferimento, le abitudini dei lettori e il posizionamento del settore editoriale nella percezione dei milanesi, creando nuove opportunità di fruizione culturale e di sviluppo professionale:

- diffondere l'abitudine alla lettura e aumentare il numero dei lettori abituali, creando valore sociale attorno all'atto di leggere;
- promuovere la frequentazione di biblioteche e librerie e la partecipazione agli eventi dedicati al libro da parte di un pubblico locale, nazionale e internazionale;
- dare rilevanza al comparto editoriale nel quadro delle strategie di attrattività della città, promuovendo la conoscenza della produzione libraria, dei mestieri e dei luoghi del libro.

Ciò richiede la consapevolezza di dover **operare in maniera continuativa e non episodica** mediante linee di indirizzo operative da declinare annualmente in attività e progetti con il concorso dei principali stakeholders. Le linee guida individuate sono tre:

- 1. fare di Milano la città della lettura diffusa
- 2. fare dell'editoria un fattore identitario e un attrattore internazionale per Milano
- 3. sostenere i giovani talenti milanesi nei percorsi professionali legati al libro

1. Fare di Milano la città della lettura diffusa

La ricchezza della proposta culturale che si organizza attorno al libro e ai prodotti editoriali in genere, unitamente alla spontanea disponibilità della città a condividere e a mobilitarsi in occasione dei principali eventi di settore, possono essere sostenute dall'Amministrazione Comunale nella direzione di **rendere la lettura un fenomeno popolare e non elitario, diffuso e condiviso, capace di produrre processi di innovazione sociale e culturale**. L'obiettivo è quello di rendere la lettura un'attività legata alla quotidianità e ai luoghi di vita delle persone, strettamente legata ai processi di socializzazione e inclusione, che possono costruirsi attorno ai libri e a partire da essi.

Gli indirizzi operativi lungo i quali si svilupperà l'azione dell'Amministrazione comunale per trasformare Milano nella città della lettura diffusa sono:

- moltiplicare le opportunità di contatto con i libri e la lettura dedicate a bambini e ragazzi in età prescolare e scolare attraverso il sostegno alle principali manifestazioni che si svolgono in città (es.: il festival "Hai visto un Re") e la collaborazione a progetti condivisi con altre agenzie (es.: il progetto "Lettura e salute", "Nati per leggere"), nonché mediante le attività promosse dalle biblioteche, sviluppando un rapporto di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e con altre istituzioni cittadine che operano con il mondo dell'infanzia. Questa azione si sviluppa in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione e Istruzione;
- sviluppare azioni di carattere inclusivo rivolte a fasce di lettori in condizioni di svantaggio economico, sociale e culturale, promuovendo la lettura nei luoghi di reclusione, nelle case di riposo e negli ospedali, sostenendo i soggetti che operano per superare le barriere fisiche e cognitive che impediscono la piena accessibilità della lettura (es.: Fondazione LIA Libro Italiano Accessibile) e sviluppando servizi ad hoc nelle biblioteche. Questa azione si sviluppa in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali;
- promuovere la dimensione sociale e partecipativa della lettura, valorizzando l'esperienza dei gruppi di lettura, incentivando la creazione di nuovi gruppi di interesse, accompagnando la diffusione delle esperienze spontanee di coesione sociale che si sviluppano con e attorno ai libri (es. le biblioteche di condominio, il bookcrossing, le "little free libraries"), investendo sul valore della voce, dell'ascolto e della comunicazione empatica come momenti fondamentali per lo sviluppo di un'attitudine positiva nei confronti della lettura mediante la formazione di lettori volontari. Questa azione si sviluppa in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione;
- valorizzare i momenti in cui i lettori possono confrontarsi direttamente con gli scrittori in contesti informali o operativi (come nell'ambito di laboratori di scrittura), in modo da garantire la necessaria circolarità fra il momento della creazione e quello della fruizione letteraria.

2. <u>Fare dell'editoria un fattore identitario e un attrattore internazionale per Milano</u>

La presenza a Milano del più importante distretto editoriale italiano e di alcune fra le principali manifestazioni dedicate al libro deve essere messa a valore nello storytelling della città sia in termini identitari sia come componente dell'attrattività complessiva della città. L'obiettivo da perseguire è raccontare Milano, oltre che come capitale della moda e del design, come città dell'editoria italiana, rendendo riconoscibile la componente editoriale in quanto elemento dell'identità cittadina sia da parte di chi abita a Milano e di chi vi si reca per lavoro o per turismo, sia da parte degli investitori.

Gli indirizzi operativi lungo i quali si svilupperà l'azione dell'Amministrazione comunale per valorizzare Milano in quanto capitale italiana del libro sono:

- valorizzare la straordinaria stratificazione di luoghi letterari presenti in città, attraverso mappature virtuali (es. la Mappa letteraria di Milano), la creazione di percorsi tematici (es. i luoghi Verghiani), le abitazioni degli scrittori (es. Casa del Manzoni), attivando momenti di lettura on-site, visite guidate e passeggiate letterarie, stimolando l'arricchimento dal basso delle mappe create mediante iniziative di crowdsourcing. Questa azione si sviluppa in collaborazione con l'Assessorato al Decentramento, Direzione Municipi;
- diffondere la conoscenza dei luoghi dell'editoria (es. le sedi storiche delle case editrici, alcune delle quali di assoluto pregio architettonico) e del libro (le librerie e le biblioteche), nonché dei mestieri ad esso collegati, per favorire l'avvicinamento delle nuove generazioni. In questa prospettiva grande importanza possono avere le attività legate all'alternanza scuola lavoro (es. il progetto nazionale "Libri fuori classe", promosso da AIB-AIE-ALI nell'ambito di un protocollo d'intesa con il MIUR);
- promuovere in Italia e all'estero la presenza, nel palinsesto culturale milanese, delle principali manifestazioni dedicate al libro (BookCity, Tempo di Libri, Milanesiana, BookPride), come elementi di attrattività per i professionisti del settore e per gli appassionati, e come momenti di aggregazione per la comunità dei lettori. Questa azione si sviluppa in collaborazione con la Direzione Marketing territoriale e la Direzione Comunicazione;

3. Sostenere i giovani talenti milanesi e i giovani professionisti dell'editoria

L'identità editoriale di Milano può essere rafforzata grazie alla presenza di giovani scrittori in grado di vivacizzare la scena letteraria e culturale cittadina attraverso una continua attività di dialogo e di stimolo nei confronti di altri settori della creatività artistica (musica, teatro, arti visive). Inoltre, il progresso delle tecnologie digitali sta profondamente trasformando la natura dei processi produttivi dell'editoria, i cui output primari sono costituiti da prodotti digitali che possono essere finalizzati commercialmente in modi diversi, rendendo il libro di carta uno fra i possibili risultati; ciò richiede alle imprese del settore – specialmente le più piccole – la presenza di figure professionali in grado di gestire tutte le fasi della produzione, promozione e distribuzione, e impegna i giovani che intendono lavorare nell'editoria in percorsi di acquisizione di competenze differenti rispetto al passato.

Il sostegno all'attività dei giovani scrittori e dei professionisti dell'editoria può essere perseguito attraverso:

• la promozione di scambi con scrittori e professionisti dell'industria editoriale europea e internazionale, anche mediante l'organizzazione di residenze per scrittori e traduttori, a sostegno della creazione di nuovi progetti letterari. Gli scrittori ospiti assurgeranno così al ruolo di ambasciatori di Milano nelle diverse letterature e culture nel mondo.

Questa azione si sviluppa in collaborazione con gli stakeholder dell'Amministrazione in ambito editoriale;

• l'organizzazione di attività di aggiornamento professionale per gli operatori (e gli aspiranti tali) del settore al fine di promuovere l'innovazione e la consapevolezza dei processi di trasformazione in corso, privilegiando le tematiche trasversali capaci di influenzare l'attività complessiva della filiera (es. le trasformazioni delle pratiche di lettura, l'intelligenza artificiale, il nuovo quadro di riferimento comunitario per il copyright). Questa azione si sviluppa in collaborazione con le università e con gli stakeholder dell'Amministrazione in ambito editoriale.

IL MODELLO OPERATIVO

Per la realizzazione degli obiettivi descritti si identificano i seguenti ruoli e livelli di responsabilità, finalizzati a garantire la governance dell'articolato quadro di interventi descritto e il coordinamento operativo fra il Comune – nelle varie articolazioni coinvolte – e gli stakeholders privati.

1. La governance: il Patto di Milano per la lettura

L'Amministrazione Comunale di Milano ha individuato nel Patto di Milano per la Lettura (Deliberazione della Giunta comunale n. 1598 del 18/09/2015) lo strumento di governance degli interventi attuati da vari soggetti pubblici e privati nel campo della promozione del libro e della lettura. Il Patto costituisce la cabina di regia delle politiche cittadine e garantisce il coordinamento complessivo delle attività, eventi e progetti per mezzo di un comitato di indirizzo presieduto dall'Assessore alla Cultura e composto dai rappresentanti dei primi firmatari e dei soggetti che il comitato stesso riterrà utile o opportuno cooptare. Il Comitato di indirizzo garantisce che tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione delle attività e dei progetti condividano le linee di indirizzo approvate dalla Giunta Comunale e collaborino attivamente per realizzarle, orientando i propri sforzi in una direzione comune. Il Comitato cura i rapporti con gli stakeholders e si adopera per sensibilizzare la società civile e i decisori sulla necessità di diffondere la lettura e la conoscenza della produzione editoriale

e i decisori sulla necessità di diffondere la lettura e la conoscenza della produzione editoriale come elementi centrali dell'identità e dell'attrattività di Milano. Individua inoltre i temi di lavoro che il **tavolo di coordinamento** del Patto dovrà sviluppare mediante programmi di attività caratterizzati da continuità, trasversalità e multidisciplinarità, con il concorso dei vari attori della filiera del libro.

2. Il coordinamento operativo: il Sistema Bibliotecario di Milano

L'Area Biblioteche è l'articolazione del Comune a cui è attribuita la responsabilità delle relazioni con i soggetti della filiera del libro ai fini delle attività descritte. In questo modo il Comune intende riconoscere e valorizzare il ruolo centrale svolto dalle biblioteche nella promozione della lettura, sia con riferimento ai servizi di accesso alla produzione editoriale offerti gratuitamente a tutta la popolazione, sia riguardo alla partecipazione alle principali iniziative cittadine di settore, sia in relazione all'impulso complessivo che il Sistema Bibliotecario esercita sulla partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale. In particolare, il Sistema Bibliotecario di Milano coordinerà la realizzazione delle attività e dei progetti concordati con gli altri attori della filiera del libro nell'ambito del Patto di Milano per la Lettura, garantendo il coinvolgimento delle altre Direzioni comunali interessate.

LA PIATTAFORMA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE: LA RETE DELLE CITTA' CREATIVE UNESCO

Nell'ambito della strategia delineata, una rilevanza particolare riveste la designazione di Milano quale Città Creativa Unesco per la Letteratura, sancita nell'ottobre 2017. Il network creato nel 2004 dall'Unesco è lo strumento individuato dall'Amministrazione Comunale per valorizzare l'enorme ricchezza di esperienze, storie e prospettive sul libro e la lettura posseduta dalla città in un contesto internazionale, con l'obiettivo di accrescere la reputazione di Milano e di aumentarne l'attrattività.

1. Gli impegni assunti

L'ingresso nella rete delle città creative Unesco rappresenta quindi un'occasione per condividere buone pratiche mediante l'avvio di **partnership internazionali** e comporta da parte del Comune di Milano l'assunzione dei seguenti impegni:

- a) condividere buone pratiche sviluppando partnership che promuovano la creatività e le industrie culturali, rafforzando la partecipazione alla vita culturale e integrando la cultura nei piani di sviluppo urbano;
- b) realizzare un piano d'azione quadriennale (2018-2021) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di UCCN e articolato in:
 - tre iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della rete della Città creative UNESCO a livello locale, mediante il potenziamento del ruolo della cultura e della creatività nello sviluppo sostenibile della città;
 - tre iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della rete della Città creative UNESCO a livello internazionale, mediante il coinvolgimento di altre città della Rete;
- c) definire l'organizzazione interna a cui affidare la gestione della candidatura e la realizzazione del piano d'azione quadriennale;
- d) promuovere la conoscenza di UCCN e dei suoi obiettivi a livello cittadino così come il piano d'azione e i risultati attesi;
- e) assicurare la partecipazione di una delegazione della città, composta da almeno un rappresentante, all'incontro annuale di UCCN, garantendo la copertura dei costi relativi;
- f) produrre ogni quattro anni un *Membership Monitoring Report* contenente informazioni dettagliate sull'effettiva attuazione delle azioni previste e del loro impatto sulla città;
- g) sottoporsi ad una valutazione periodica ogni quattro anni a partire dalla designazione, al fine di verificare l'impegno e il contributo attivo al raggiungimento degli obiettivi di UCCN e per promuovere lo scambio di informazioni e le buone pratiche tra i membri.

2. Uso del logo

Per contraddistinguere al meglio le iniziative che il Comune di Milano porrà in essere nell'ambito delle iniziative legate all'appartenenza a UCCN nonché come previsto da UNESCO, è stato predisposto un logo, già approvato da Unesco:



In base alle indicazioni fornite dal Segretariato UNESCO, il logo di **Milano Città Creativa UNESCO per la Letteratura** nella versione sopra riportata sopra è utilizzabile soltanto in contesti istituzionali, ovvero nell'ambito di manifestazioni promosse direttamente dal Comune di Milano senza la partecipazione di soggetti privati o sponsor; per tutte le altre manifestazioni nelle quali si ravviserà l'opportunità di evidenziare la connessione con il progetto, sarà invece possibile concedere l'utilizzo dell'elemento grafico "Milano City of Literature" riprodotto di seguito:



Considerate le potenzialità della designazione ricevuta da UNESCO in termini di promozione della città, è indispensabile definire criteri che regoleranno la concessione dell'elemento grafico "Milano City of Literature" al fine di dare massima visibilità cittadina al progetto garantendone la riconoscibilità attraverso un'immagine coordinata. In termini generali, si ritiene che l'uso del logo possa essere concesso a tutti i soggetti pubblici e privati che promuovano eventi, manifestazioni o iniziative riconducibili per ambito e finalità a uno o più progetti descritti nel paragrafo seguente. A fortiori, la presente proposta di deliberazione dispone che l'uso dell'elemento grafico anzidetto sia considerato obbligatorio per qualsiasi iniziativa promossa dalle varie Direzioni del Comune di Milano assimilabile alle finalità richiamate.

La definizione di ulteriori criteri di dettaglio e delle modalità di concessione dell'uso dell'elemento grafico "Milano City of Literature" è demandata al Direttore dell'Area Biblioteche, sentito il *management team* di cui al successivo paragrafo 4 lettera c).

Al fine di promuovere la diffusione della designazione ottenuta da UNESCO, a seguito dell'approvazione del presente atto si prevede che le manifestazioni inserite nel palinsesto di "Milano Città Creativa UNESCO per la Letteratura" con atto del Direttore Area Biblioteche, oltre al diritto ad utilizzare l'elemento grafico "Milano City of Literature" possano beneficiare dell'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto di pubbliche affissioni ridotte della metà, ai sensi degli artt. 6, 16 e 20 del D. Lgs. 15 novembre 1993 n. 507.

er favorire lo svolgimento delle suddette tipologie di eventi, manifestazioni o iniziative il Direttore dell'Area Biblioteche potrà altresì concedere agli organizzatori l'uso gratuito di spazi a disposizione dell'Area Biblioteche medesima.

L'uso dello stemma del Comune di Milano è invece subordinato alla formale concessione di patrocinio da parte della Giunta Comunale, per la cui istruttoria l'inclusione nel palinsesto di "Milano Città Creativa UNESCO per la Letteratura" sarà considerata elemento qualificante.

3. Il programma di attività per il quadriennio 2018-2021

Vengono di seguito descritti i sei progetti, suddivisi tra nazionali e internazionali, approvati da Unesco all'atto di approvazione della candidatura di Milano, con l'indicazione del cronoprogramma previsto per la loro realizzazione.

<u>Iniziative nazionali</u>: le iniziative sviluppate dalla città faranno leva sulla rete già esistente per rafforzare lo sviluppo urbano sostenibile di Milano.

▶ Narrazione letteraria di Milano: Città di scrittori, lettori ed editori

Il progetto mira a dotare la città di Milano di un serie di mappe accessibili mediante un portale web evoluto. Le mappe rappresenteranno, in diverse scale e ad un altro dettaglio, la dimensione quantitativa e qualitativa del sistema letterario-editoriale in stretto rapporto con la città. Pubblicate su carta e media digitali e in formato interattivo, le mappe documenteranno e monitoreranno il sistema di produzione letterario ed editoriale, la relazione tra storie, persone e luoghi e valuterà opportunità per servizi e iniziative per cittadini e turisti. Un calendario condiviso e crowdsourcing completerà l'offerta.

► Lettura inclusiva per lettori vulnerabili

Vari progetti e iniziative relativi alla lettura mirati ai gruppi sociali vulnerabili (con disabilità fisiche o psichiche, che si trovano in ospedali e prigioni, immigrati e rifugiati, italiani di seconda generazione, quartieri difficili) saranno rafforzati, coordinati e arricchiti con nuove iniziative. Ad esempio, Lettori ad alta voce sarà implementato, formando centinaia di cittadini alla lettura alta voce, coinvolgendoli in scuole, ospedali, biblioteche, centri per gli anziani, carceri. L'intervento prevede di sviluppare linee guida per migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle biblioteche di pubblica lettura della città, a partire dal protocolli di sostenibilità sviluppati in diversi contesti culturali.

► Cross pollination dei settori culturali

I diversi settori creativi in una Città come Milano dovrebbero essere coinvolti in dialogo migliore, più ricco e più profondo. Specifiche iniziative e modelli saranno sviluppati per introdurre la lettura e i libri nei vari eventi associati con gli eventi "city", "week" e "festival" in città. Allo stesso tempo, BookCity gli altri festival e fiere letterarie individueranno le opportunità per includere gli altri settori creativi nella loro offerta e agenda. L'obiettivo è mescolare sempre più creativi e pubblico. Questo progetto sarà aperto al contributo di altre Città Creative della rete.

<u>Iniziative internazionali</u>: le iniziative faranno leva sia sulla rete delle Città Creative Unesco per la letteratura che di altri settori creativi. Lo scambio con le città della rete consentirà di affrontare il tema della sostenibilità urbana, assicurerà la collaborazione internazionale e la moltiplicazione delle opportunità per giovani autori di talento internazionale e per gli operatori del settore del libro.

► Luoghi per leggere (per giovani scrittori)

Sarà sviluppato un progetto che coinvolgerà un numero selezionato di Città Unesco per favorire la diffusione del patrimonio letterario di specifici Paesi e Città. Attraverso contatti e scambi con le altre città della rete, giovani scrittori e traduttori assurgeranno al ruolo di ambasciatori di diverse letterature e culture nel mondo. Programmi di residenza saranno sviluppati a sostegno della creazione di nuovi progetti letterari. In particolare, in occasione di ogni edizione di BookCity sarà ospitata una Città Creativa Unesco per la Letteratura. Nel 2018 sarà la volta di Dublino.

► Spazi culturali per uno sviluppo urbano basato sulla creatività

Una delle caratteristiche del panorama urbano contemporaneo è l'emergere di diversi modelli destinati ai professionisti dell'economia creativa: hub culturali, incubatori, centri culturali, spazi multifunzionali e multidisciplinari. In molti casi, tali iniziative fanno parte di un progetto di rigenerazione urbana più ampio e stanno diventando attori sempre più rilevanti nei processi di innovazione culturale. Sarà sviluppato un progetto specifico orientato all'azione in tutte le Città Creative della Letteratura per mappare tali esperienze per capire in che modo si generano nuove produzioni culturali in contesti culturali diversi. Si esamineranno quattro aspetti, per valutare in che misura queste iniziative possano favorire uno sviluppo sostenibile per le arti: la loro collocazione all' interno della città e il loro ruolo nei programmi di rigenerazione urbana; i meccanismi di inclusione e coinvolgimento dei diversi professionisti; la narrazione intorno a questi spazi e le condizioni per la loro sostenibilità economica. Saranno valutate le opportunità di scambio e residenza.

► Nuovi autori, nuovi libri, nuove professioni (per i giovani professionisti)

Con il supporto di altre Città Creative della Letteratura, verrà creato un laboratorio per monitorare l'evoluzione delle nuove opportunità offerte al mercato del lavoro dall'industria editoriale della carta e digitale. Il progetto potrebbe includere specifiche iniziative volte a identificare e testare nuovi modelli per biblioteche e librerie, in un panorama multidisciplinare e multifunzionale.

4. Cronoprogramma

Progetto	2018	2019	2020	2021	(2022)
Narrazione letteraria di Milano	Lancio	Prosecuzione		Consolidam	ento progetti
Luoghi per leggere (per giovani scrittori)	Lancio	Prosec	cuzione		
Lettura inclusiva per lettori vulnerabili		Lancio	Prosecuzione		
Spazi culturali per uno sviluppo urbano basato sulla creatività		Lancio	Prose	cuzione	
Cross pollination dei settori culturali			Lancio	Prosec	uzione
Nuovi autori, nuovi libri, nuove professioni			Lancio	Prosec	uzione

5. Ruoli e struttura operativa

La gestione delle attività legate alla partecipazione di Milano alla rete delle Città Creative Unesco richiede un modello organizzativo specifico, che tenga conto sia del modello generale previsto per la gestione complessiva della strategia sopra delineata, sia delle indicazioni fornite da Unesco. Sono individuati i seguenti livelli organizzativi:

- a) Livello della governance. È affidata al Comitato di indirizzo del Patto di Milano per la Lettura, a cui è assegnato un compito generale di regia degli interventi e la cura delle relazioni con i principali portatori di interesse cittadini (*stakeholders*), che rappresentano un importante indicatore della capacità del progetto di coinvolgere la città e le sue componenti economiche, sociali e culturali in una rete di sostegno attivo. In occasione della presentazione della candidatura di Milano sono state raccolte le lettere di adesione di 32 soggetti che si sono dichiarati disponibili a sostenere la città in caso di designazione. Essi rappresentano la principale risorsa per il radicamento di questa esperienza.
- b) Livello di rappresentanza istituzionale. Come da indicazioni fornite dal Segretariato Unesco, l'Assessore alla Cultura rappresenta la Città di Milano nell'ambito del network e avrà la responsabilità delle relazioni istituzionali con Unesco e con le altre città; in questa attività sarà assistito da un referente della sua segreteria particolare. L'Assessore alla Cultura presiede il Comitato di Indirizzo del Patto di Milano per la Lettura.
 - Il Direttore dell'Area Biblioteche ricopre il ruolo di focal point, a cui Unesco farà riferimento per tutte le comunicazioni legate all'attività del network; in tale ruolo sarà assistito dal personale individuato nell'ambito dell'Area Biblioteche. Il focal point è responsabile dell'attuazione delle attività concordate con Unesco e dell'andamento complessivo del progetto; presiede le riunioni del management team e partecipa con funzione consultiva alle riunioni del Comitato d'Indirizzo del Patto di Milano per la Lettura.
- c) Livello di consulenza strategica. E' rappresentato dal *Management team* e da alcune Direzioni del Comune titolari di competenze che possono rendere più incisiva l'attività della Città nell'ambito della rete Unesco. Il Management Team è organo di consulenza tecnico scientifica del progetto che ha il compito di supportare l'Amministrazione Comunale nell'attuazione del programma di attività concordato con Unesco e nella valutazione complessiva dei risultati.

In particolare, il Management team:

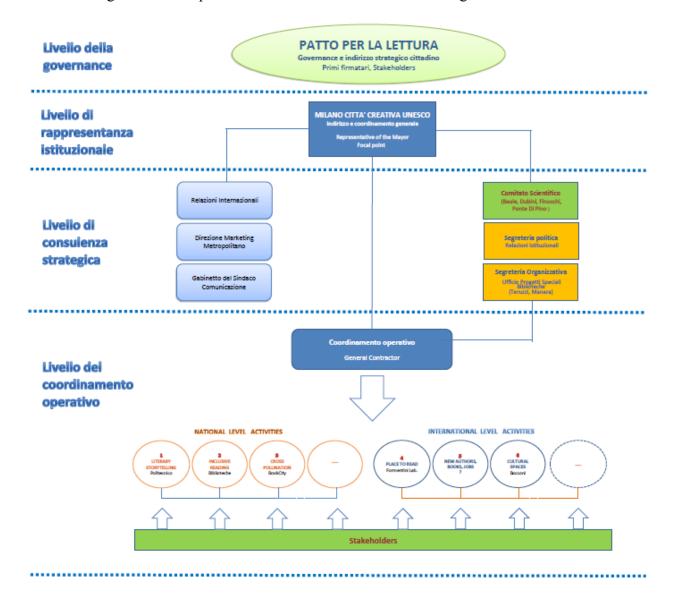
- definisce i criteri per il monitoraggio del progetto e delle singole attività;
- definisce il piano annuale di lavoro sulla base delle indicazioni degli organi di indirizzo;
- valida la relazione annuale sullo stato di andamento del progetto;
- definisce i criteri per l'uso del logo "Milano City of Literature" da parte di terzi.
- Il Management Team è nominato con determinazione del Direttore Area Biblioteche ed è composto da soggetti selezionati sulla base delle competenze e dell'esperienza professionale maturata a livello nazionale e internazionale, nelle materie afferenti il settore creativo "letteratura". Le Direzioni che collaborano alla realizzazione del progetto e, su richiesta, supportano l'attività dell'Assessore e del focal point sono le Relazioni Internazionali, la Direzione Marketing Territoriale e l'Ufficio Comunicazione del Gabinetto del Sindaco.
- d) **Livello del coordinamento operativo**. La complessità e la multidisciplinarità del progetto richiede l'individuazione di un soggetto a cui affidare la realizzazione delle seguenti attività:
 - organizzazione degli eventi;
 - attività di comunicazione (compresa gestione web e social media del progetto);
 - attività di raccolta ed elaborazione di dati sull'andamento del progetto;
 - attività di fund raising.

Il soggetto, individuato mediante procedura ex D. Lgs. 50/2016 per il quadriennio 2018-2022, curerà la realizzazione delle attività definite dagli organi di governance secondo le

indicazioni fornite dal focal point, sentito il management team, individuando per ogni singolo progetto il soggetto erogatore e coordinandone l'attività con quella degli stakeholder coinvolti.

Il general contractor potrà utilizzare a tal fine le risorse stanziate dall'Amministrazione Comunale a valere su ciascuno degli esercizi finanziari 2018-2022, le risorse reperite attraverso l'attività di fund raising e quelle che il Comune di Milano riuscirà ad ottenere partecipando a bandi di finanziamento promossi da enti pubblici e privati. L'utilizzo di tali risorse dovrà essere adeguatamente documentato e rendicontato.

Il modello organizzativo sopra descritto è sintetizzato mediante il seguente schema:



DURATA E COSTI

La designazione di Milano da parte dell'Unesco prevede che al termine del primo quadriennio di attività (2018-2021) i risultati vengano sottoposti alla valutazione di un panel di esperti nominati dal segretariato di Parigi.

L'approvazione delle linee di indirizzo di cui alla presente proposta di deliberazione è subordinata a previa verifica dell'effettiva disponibilità del bilancio comunale. L'attuazione del programma di

attività concordato con Unesco e di ogni altro progetto che si riterrà opportuno per l'attuazione delle presenti linee di indirizzo, ivi compresa la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del "general contractor" del progetto Unesco, sarà approvata con separati atti nelle forme previste dalla legge e nei limiti delle disponibilità di bilancio.

IL DIRETTORE
AREA BIBLIOTECHE
Dott. Stefano Parise
Firmato digitalmente da PARISE STEFANO in data 24/07/2018

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA NEL QUADRO DELLA PARTECIPAZIONE DELLA CITTA' DI MILANO ALLA RETE DELLE CITTA' CREATIVE UNESCO.
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

AREA BIBLIOTECHE
IL DIRETTORE
Stefano Parise
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da PARISE STEFANO in data 24/07/2018

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA NEL QUADRO DELLA PARTECIPAZIONE DELLA CITTA' DI MILANO ALLA RETE DELLE CITTA' CREATIVE UNESCO.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Numero progressivo informatico: 2777

Direzione Bilancio ed Entrate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 FAVOREVOLE

Nell'intesa che i provvedimenti attuativi dovranno essere formulati compatibilmente al rispetto degli equilibri prospettici definiti in base alla programmazione finanziaria

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Firmato digitalmente da COLANGELO ROBERTO in data 25/07/2018



Oggetto: Linee di indirizzo per la promozione del libro e della lettura nel quadro della partecipazione della Citta' di Milano alla rete delle Citta' Creative Unesco. Immediatamente eseguibile. 2777/2018

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO

Vista la proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Area proponente;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale "favorevole nell'intesa che i provvedimenti attuativi dovranno essere formulati compatibilmente al rispetto degli equilibri prospettici definiti in base alla programmazione finanziaria";

Esprime

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Alle condizioni di cui al sopra richiamato parere di regolarità contabile.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO

Dott.ssa Mariangela Zaccaria
Firmato digitalmente da ZACCARIA MARIANGELA OLGA PIA in data 25/07/2018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. _1294_ DEL 26/07/2018

Letto approvato e sottoscritto

IL Vice Sindaco Anna Scavuzzo Firmato digitalmente IL Vice Segretario Generale Vicario Mariangela Zaccaria Firmato digitalmente

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi. In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

IL Vice Segretario Generale Vicario Mariangela Zaccaria Firmato digitalmente